

Rassegna stampa del

20 Aprile 2013



Sicilia

Al palo 98 opere e l'edilizia affonda

Nino Amadore
PALERMO

In Sicilia sono 80mila i posti di lavoro persi nell'edilizia negli ultimi 4 anni e circa 500 le aziende che hanno chiuso. Una crisi nera. Dice Paolo Buzzetti, presidente nazionale Ance, a Palermo per il convegno su «Piano delle città e project financing», organizzato dall'Ance: «Bisogna allentare il Patto di stabilità per dare una spinta all'edilizia perché questa è

la prima leva capace di far ripartire l'economia». Per il presidente regionale di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, le risorse sono poche e quando ci sono rischiano di perdersi a causa «dei tempi eccessivi che intercorrono dallo stanziamento all'avvio dei cantieri. Ci sono ben 98 opere finanziate dal Cipe in Sicilia che dopo anni ancora non partono. Proponiamo poi un patto fra pubbliche amministrazioni,

banche e imprese per realizzare infrastrutture in project financing». Patto cui ha aderito il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, il quale ha definito l'Ance «un soggetto fondamentale nel processo di rilancio della città avviato avendo come traino la candidatura di Palermo a Capitale europea della cultura». L'assessore regionale alle Autonomie locali, Patrizia Valenti, ha comunicato che «la Giunta si accinge a varare un ddl per semplificare gli iter autorizzativi e prevede il recepimento dinamico del Testo unico per l'edilizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia. L'associazione dei costruttori predispone i modelli che le imprese potranno inviare alle Pa debtrici con l'indicazione di quanto dovuto

Dall'Ance «lettere-tipo» per chiedere i fondi

Massimo Frontera

Saranno gli imprenditori edili a fare la prima mossa con la pubblica amministrazione debitrice, per aiutare l'ente debitore a rispettare i tempi di attuazione del dl sblocca-pagamenti.

L'Ance, associazione dei costruttori edili, ha infatti predisposto delle lettere-tipo che le imprese potranno compilare, indicando tutti i pagamenti arretrati, e poi inviare a Comuni e Province, i principali committenti delle aziende di media e piccola dimensione.

Si tratta di una iniziativa non prevista dal Dl n. 35/2013. Decreto che lascia ben pochi ruoli al creditore. Quest'ultimo infatti è condannato all'at-

tesa almeno fino al 30 giugno. Entro questa data, infatti, tutti gli enti debitori devono dire ai loro creditori quando e quanto saranno liquidati. Solo dopo, le imprese potranno eventualmente contestare la comunicazione, chiedendo integrazioni o correzioni; oppure, nel caso peggiore, denunciare la mancata comunicazione.

Questa azione ex post è prevista all'articolo 7, comma 7 del

MAGLIE PIÙ LARGHE

Nel modulo della Rgs con cui gli enti locali chiederanno l'allentamento del patto sono inclusi i pagamenti fatti tra il 1° gennaio e l'8 aprile 2013

Dl 35/2013. I costruttori edili hanno così pensato di giocare d'anticipo, per ricordare all'ente debitore tutti i dettagli del "conto" che resta ancora da pagare, in modo dettagliato.

Oltre all'anagrafica dell'impresa, lo schema messo a punto dall'Ance prevede l'elenco dei lavori eseguiti, con i relativi codici di identificazione previsti dalle norme sugli appalti (codici Cup e Cig) e con gli importi da liquidare. Gli importi vanno indicati per singole fatture e per data, ma senza includere gli interessi maturati.

Le lettere vogliono anche essere un aiuto in vista della vicina scadenza del 30 aprile, entro la quale gli enti devono chiedere all'Economia gli "spazi finan-

ziari" necessari ai pagamenti.

L'apposito modulo telematico è già stato reso disponibile dalla Ragioneria dello Stato.

Ec'è una novità molto positiva, sia per le imprese che per la Pa. Il modulo (pubblicato anche sul sito di «Edilizia e Territorio») prevede espressamente un "campo" per indicare anche i pagamenti fatti tra il 1° gennaio e l'8 aprile, cioè immediatamente prima dell'entrata in vigore del Dl 35.

Questo significa che la Ragioneria ha lasciato aperta la porta anche all'inclusione di queste somme all'interno dei 5 miliardi di allargamento del patto di stabilità concesso a Comuni e Province. Lo stesso modulo telematico spiega tuttavia che, nell'assegnazione degli spazi finanziari, verrà data la priorità ai pagamenti effettuati dopo il 9 aprile dal medesimo ente.

Più in generale, entro massimo il 15 maggio, ciascun Comune conoscerà la sua "fettina" di allargamento del patto di stabilità a valere sui 5 miliardi totali.

Di certo, la coperta è corta. L'Ance ribadisce che le risorse disponibili sono poche rispetto al pregresso da sanare.

L'edilizia, ha stimato il centro studi dell'associazione dei costruttori edili, ha censito un credito totale di 19 miliardi per il settore, che è anche più contenuto rispetto ai circa 21 miliardi stimati dalla Banca d'Italia.

Questo sembra solo il primo passo, dunque. E comunque - come dirà l'inchiesta in uscita sul prossimo numero di «Edilizia e Territorio» - nonostante molti proclami, di soldi finora i creditori ne hanno visti pochi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE IN GIOCO

5 miliardi

La dote di Comuni e Province

Tanto varrà nel 2013 l'allentamento del Patto di stabilità a favore di Comuni e Province. Che entro il 30 aprile dovranno quantificare, tramite i moduli diffusi dalla Rgs, gli «spazi finanziari» di cui avranno bisogno

19 miliardi

Il credito

È il credito del settore delle costruzioni stimato dall'Ance mentre Bankitalia l'ha stimato in 21 miliardi

Ambiente. Verifica dei dati a partire dal 30 aprile

Il Sistri prova a ripartire dai rifiuti pericolosi

Paola Ficco

■ Sulla «Gazzetta ufficiale» di ieri è stato pubblicato il decreto che stabilisce la ripartenza del Sistri. O, meglio la partenza, perché il sistema per la tracciabilità elettronica dei rifiuti non è ancora mai partito.

Il Dm era stato annunciato qualche giorno fa dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini (e anticipato dal Sole 24 ore del 22 marzo) e pone fine alla sospensione del sistema disposta dall'articolo 52 del Dl 83/2012. Inoltre, opera una serie di interventi tra i quali la sospensione del contributo Sistri dovuto per il 2013 per gli enti e imprese già iscritti al 30 aprile 2013.

In base al nuovo Dm una serie di imprese che producono e

(chiavette Usb e black boxes) dall'1° ottobre 2013.

La seconda fase riguarderà gli altri soggetti obbligati che verificheranno le singole posizioni fra il 30 settembre 2013 e il 28 febbraio 2014, per essere operativi dal 3 marzo 2014. Tuttavia, a livello volontario, anche loro potranno iniziare a utilizzare i dispositivi Sistri dal 1° ottobre 2013. Per un mese dopo le singole scadenze di avvio, il Dm pretende il regime del "doppio binario" per tutti gli obbligati al Sistri imponendo loro la tenuta e la conservazione dei tradizionali registri e formulari per i 30 giorni successivi alle diverse date di operatività del Sistri.

Da quelle date usciranno dal limbo, prendendo vita, una serie di articoli del Codice ambientale introdotti dal Dlgs 205/2010 e non ancora in vigore. L'emana-zione del Dm non sopisce però (anzi, ricorda) tutti i problemi che ancora sono sul tappeto; tuttavia, il preambolo del provvedimento non sottolinea che per rendere efficace l'operatività del Sistri, fin dalla prima fase di riallineamento, occorre approfondire e individuare necessarie misure di semplificazione, con particolare riguardo all'anagrafica e alle modalità di trasmissione dei dati.

Questo preambolo rassicura sulla necessità di formare gli addetti e sulla partecipazione attiva delle imprese, che si realizzerà anche attraverso il rinnovamento del Comitato di vigilanza e controllo. Il nuovo calendario dettato dal ministro Clini dà il tempo per superare i numerosi problemi che affliggono il Sistri e dilata i termini più immediati; ma, affida tutto al fattore tempo e, per il momento, non risolve nulla di quella macchina così complicata e costosa che il Sistri non ha mai cessato di essere, primo tra tutti il problema della interoperabilità.

I TEMPI

La prima scadenza per l'uso dei dispositivi elettronici è fissata al 1° ottobre mentre l'entrata a regime avverrà dal 3 marzo 2014

gestiscono rifiuti pericolosi dovranno impegnarsi nella prima fase di riallineamento; cioè, verificare l'attualità dei dati già trasmessi al Sistri anche in ordine alle vicende societarie che eventualmente hanno investito le singole aziende. Il riallineamento riguarda i seguenti soggetti: produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con oltre dieci dipendenti (a prescindere dai dipendenti) purché operino su rifiuti pericolosi: raccoglitori, trasportatori, recuperatori, smaltitori, commercianti e intermediari, terminalisti e imprese portuali, operatori della logistica ferroviaria? Il tutto a cominciare dal prossimo 30 aprile fino al successivo 30 settembre in modo da essere pronti a partire con l'uso dei dispositivi informatici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambi e tassi



€/€

1,3115

0,54

0,22



€/Y

130,21

var.% 1,41

var.% ann. 21,78



Irs 6M/10Y

1,5530

var.% 0,91

var.% ann. -29,31



Irs 6M/20Y

2,1605

var.% 1,11

var.% ann. -15,87



var.%

var.% ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 19.04. Valuta 23.04

Scad. Tasso 360 Tasso 365 Euroipo

1 w	0,082	0,083	0,023
2 w	0,092	0,093	0,022
3 w	0,101	0,102	0,022
1 m	0,118	0,120	0,020
2 m	0,168	0,170	0,019
3 m	0,208	0,211	0,018
4 m	0,248	0,251	—
5 m	0,287	0,291	—
6 m	0,322	0,326	0,018
7 m	0,357	0,362	—
8 m	0,387	0,392	—
9 m	0,424	0,430	0,017
10 m	0,457	0,463	—
11 m	0,493	0,500	—
1 a	0,526	0,533	0,018

Media % mese Marzo

1 m	0,118	0,120	—
2 m	0,166	0,168	—
3 m	0,206	0,209	—
6 m	0,329	0,334	—

IRS

Tassi del 19.04

Scad. Den. Lett.

1Y/6M	0,32	0,34
2Y/6M	0,40	0,42
3Y/6M	0,49	0,51
4Y/6M	0,63	0,65
5Y/6M	0,79	0,81
6Y/6M	0,95	0,97
7Y/6M	1,12	1,14
8Y/6M	1,27	1,29
9Y/6M	1,41	1,43
10Y/6M	1,54	1,56
11Y/6M	1,65	1,67
12Y/6M	1,76	1,78
15Y/6M	1,99	2,01
20Y/6M	2,15	2,17
25Y/6M	2,21	2,23
30Y/6M	2,23	2,25
40Y/6M	2,30	2,32
50Y/6M	2,35	2,37

RILEVAZIONI BCE

Valute		Dati al 19.04	Var.% glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd	1,3115	0,537	-0,60
Giappone	Jpy	130,2100	1,410	14,61
G. Bretagna	Gbp	0,8544	-0,047	4,69
Svizzera	Chf	1,2176	0,099	0,86
Australia	Aud	1,2692	0,467	-0,16
Brasile	Brl	2,6398	0,729	-2,36
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,3443	0,606	2,33
Croazia	Hrk	7,5968	-0,235	0,52
Danimarca	Dkk	7,4559	0,008	-0,07
Filippine	Php	53,9500	0,314	-0,29
Hong Kong	Hkd	10,1820	0,545	-0,43
India	Inr	70,7850	0,537	-2,45
Indonesia	Idr	12732,6800	0,447	0,15
Islanda *	Isk	—	—	—
Israele	Ilsl	4,7585	0,590	-3,40
Lettonia	Lvl	0,7002	—	0,36
Lituania	Ltl	3,4528	—	—
Malaysia	Myr	3,9811	0,586	-1,33
Messico	Mxn	16,0396	0,924	-6,66

Valute		Dati al 19.04	Var.% glor	Intz anno
N. Zelanda	Nzd	1,5486	0,207	-3,48
Norvegia	Nok	7,5965	0,125	3,38
Polonia	Pln	4,1003	-0,350	0,65
Rep. Ceca	Czk	25,8570	-0,070	2,81
Rep. Pop. Cina	Cny	8,1021	0,482	-1,44
Romania	Ron	4,3683	-0,105	-1,71
Russia	Rub	41,3002	0,219	2,41
Singapore	Sgd	1,6209	0,602	0,61
Sud Corea	Krw	1468,7200	0,513	4,44
Sudafrica	Zar	12,0022	0,405	7,42
Svezia	Sek	8,5110	0,120	-0,83
Thailandia	Thb	37,5090	0,152	-7,03
Turchia	Try	2,3568	0,623	0,07
Ungheria	Huf	298,2400	0,091	2,03

* Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda	Isk	153,1624	-0,551	-9,56
---------	-----	----------	--------	-------

Lo yen torna a scendere

di Walter Riolfi

Il recupero dello yen è durato due sedute e, da martedì, la valuta giapponese è tornata a deprezzarsi. Ieri ha fatto un bel calo rispetto al dollaro, riportandosi a 99,2 (50 centesimi dal minimo del 10 aprile), e all'euro (129,7). La politica monetaria ultra espansiva del Giappone è dunque tornata ad essere il *leitmotiv* sui mercati valutari. Si può notare che ieri lo yen ha ripreso anche il ruolo di valuta in cui indebitarsi per il *carry trade*. Non a caso, il ritmo della Borsa di Wall Street è stato segnato minuto per minuto dal ribasso dello yen e dal conseguente rialzo dell'indice S&P. L'euro è stato preda di una grande volatilità nel pomeriggio di ieri, con oscillazioni all'insù e all'ingiù che hanno superato il mezzo punto. Alla fine, la valuta europea s'è ritrovata a valere qualcosa di più sul dollaro (1,308) a causa delle ambigue parole del ministro tedesco Schäuble («troppa liquidità in Eurozona») e alla parziale ritrattazione di Jens Weidmann. Il governatore della Bundesbank ha cercato di correggere le precedenti dichiarazioni che suonavano quasi come un via libera alla Bce per tagliare ulteriormente il tasso di riferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO A PALERMO: IN SICILIA SONO 98 I PROGETTI FINANZIATI E NON PARTITI

Ance: «Patto per realizzare le opere in project financing»

Ferlito: «Questo assicurerà procedure celeri e rientro degli investimenti». Buzzetti: «Ma occorre anche allentare il Patto di stabilità»

PALERMO. «In Sicilia ci sono ben 98 opere finanziate dal Cipe che, dopo anni, ancora non sono partite. La perdita di risorse è frutto dei tempi eccessivi fra lo stanziamento e l'avvio dei cantieri». A denunciarlo, il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, che ieri a Palermo - nel corso del convegno "Piano delle città e project financing" - ha lanciato una proposta per tentare di risolvere il settore edile e l'economia: «Per evitare di continuare a sprecare opportunità proponiamo un "patto" fra pubbliche amministrazioni, banche e imprese per realizzare le infrastrutture in project financing. Un "patto" che assicuri, ricorrendo ai capitali privati, procedure celeri e rientro degli investimenti».

Presenti al meeting, fra gli altri: il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando; l'assessore regionale alle Autonomie locali e alla Funzione pubblica, Patrizia Valenti; docenti di urbanistica e architetti

degli atenei isolani; per le banche, rappresentanti di UniCredit e Monte dei Paschi; per le imprese, il presidente nazionale dell'Ance, Paolo Buzzetti. Questi ha sottolineato la necessità di «allentare il Patto di stabilità, per dare una spinta all'edilizia. Lo Stato deve anche pagare tutti i debiti con le imprese: non ha senso - ha aggiunto Buzzetti - pagarli a pezzi: la formula adottata dal governo non aiuta concretamente le aziende e ha influenze negative sullo spread».

Orlando ha apprezzato il "Patto" proposto dall'Ance, definendolo «un processo di rilancio della città, un traino alla candidatura di Palermo a capitale europea della cultura 2019».

L'assessore Valenti ha spiegato che, «dopo l'approvazione di bilancio e Finanziaria, la Giunta regionale varerà un ddl per la semplificazione degli iter autorizzativi in tutti i settori» che prevede, tra l'altro, il recepimento del Testo Uni-

co per l'edilizia. Gli effetti si noteranno subito con l'uso dei fondi previsti in Finanziaria, fra cui 40 milioni per i centri storici.

E mentre molte opere finanziate dal Cipe sono ancora ferme, Ferlito ha auspicato che «si cambi idea sulla decisione di defanziare un lotto da 398 milioni di euro della "Nord-Sud" (l'importante arteria viaria che unirebbe Santo Stefano di Camastra a Gela, ndr). Sarebbe un fatto devastante per l'intera economia regionale che ha già perso in 4 anni oltre 50 mila posti di lavoro nell'edilizia». Ferlito, infine, ha annunciato una novità sulle giovani coppie che, in base ad una legge regionale, possono accedere a mutui agevolati per l'acquisto della prima casa con contributo della Regione: «La misura non sta funzionando perché i mutui sono a 15 anni, la rata quindi è eccessiva. Abbiamo ottenuto la disponibilità della commissione Bilancio dell'Ars ad un emendamento che prolunghi la durata dei mutui fino a 20 anni e che estenda il preammortamento da 3 a 5 anni. Così - conclude - si potrà sbloccare anche il mercato immobiliare, che ha subito un crollo del 40%».

DAVIDE GUARCELLO



MILLE EDILI IN PIAZZA VERTICE IL 6 MAGGIO

PALERMO. Oltre mille lavoratori edili della Filca Cisl, provenienti da tutta la Sicilia, hanno invaso Piazza Indipendenza per chiedere lo sblocco di numerose opere ferme che potrebbero dare respiro all'intero comparto. Il governatore Rosario Crocetta ha convocato un tavolo tecnico il 6 maggio. Davanti alla presidenza della Regione i lavoratori hanno espresso la disperazione di un comparto alla fame. In quattro anni si sono persi 52 mila posti di lavoro e gran parte dei disoccupati non ha avuto ammortizzatori sociali. «Riproporremo al governo Crocetta - ha detto il segretario Cisl Sicilia Maurizio Bernava - un accordo virtuoso di sistema con Confindustria, le associazioni di categoria, i sindacati, per elaborare insieme un piano per lo sviluppo che abbia al centro il rilancio del lavoro produttivo».

ONORIO ABRUZZO

AEROPORTO. In definizione i contatti con i vettori

Comiso-Milano la prima tratta?

VIABILITÀ A SUPPORTO

«SERVONO TRENTA MILIONI»

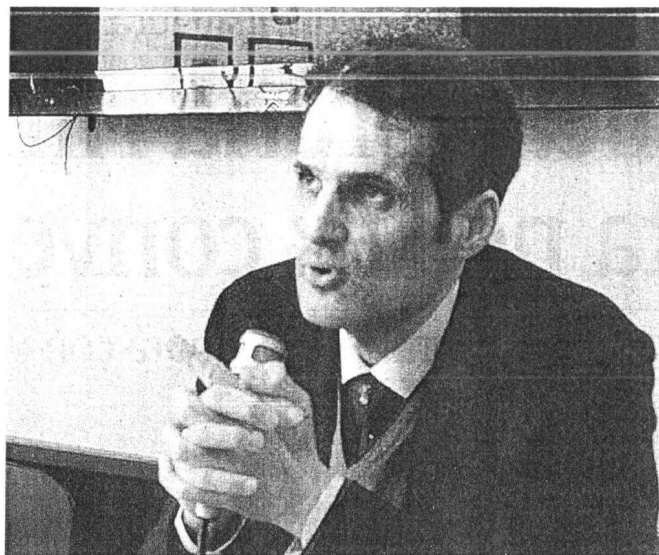
I. f.) Soddisfatto, ma con moderazione, dell'inserimento di Comiso nelle mappe del ciclo Airac dell'Ente Nazionale Assistenza al Volo, si dice il deputato regionale del Pdl, Giorgio Assenza. "Sono parzialmente soddisfatto per il riconoscimento dell'Enav - dichiara il parlamentare ibleo -, rappresenta sicuramente un importante passo avanti. Ora, però, bisogna ritrovare i 30 milioni che occorrono quest'anno per avviare gli interventi sulla viabilità di supporto, senza la quale l'aeroporto rischia di divenire la classica cattedrale nel deserto". Per questo, l'on. Giorgio Assenza ha già depositato un emendamento al Bilancio "per ripristinare il relativo capitolo di spesa che, nonostante contenesse fondi vincolati all'uopo, stranamente era scomparso dal bozzone governativo".

LUCIA FAVA

Comiso. Il 30 maggio il Vincenzo Magliocco sarà operativo. Con la pubblicazione del ciclo Airac, Comiso è stato inserito nei piani di volo che sono a disposizione dei piloti e delle compagnie aeree di tutto il mondo. Ci sono poche settimane per chiudere i contratti con i vettori se si vuole che la data del 30 maggio, quella in cui gli aerei potranno atterrare sulla pista dello scalo comisano, coincida anche con la data di apertura. Il tempo stringe e maggio è dietro l'angolo. Queste sono giornate frenetiche per la società di gestione, alle prese con gli ultimi adempimenti. Una mano alla Soaco la dà il socio di maggioranza.

"Attualmente - spiega Enzo Taverniti, presidente della Sac - stiamo definendo tutte le ultime operazioni che servono per l'apertura. La Sac sta dando un aiuto importante alla Soaco, più che altro per la formazione e la ricerca del personale e di tutto ciò che serve per poter avviare questo aeroporto". Ci sono ancora delle problematiche da risolvere: sicurezza e vigili del fuoco, ma presto tutto dovrebbe essere definito. Il nodo centrale in

Il presidente della Sac Enzo Taverniti: «Daremo una grossa mano alla Soaco per l'apertura. Il problema principale non è l'avvio ma mantenere la struttura nel corso dei mesi»



IL PRESIDENTE DELLA SAC ENZO TAVERNITI

questo momento è rappresentato dai vettori. "Per la metà di maggio - aggiunge Taverniti - attendiamo alcune risposte. Abbiamo fatto delle proposte, alcune di queste sembrano già accettate da qualche compagnia, altre sono in fase di discussione". Il presidente della Sac non vuole dare date che poi non possono essere rispettate. "L'aeroporto il 30 maggio sarà certamente operativo - chiarisce Taverniti - non sappiamo però da quale momento le compagnie opereranno su Comiso, se giugno, luglio o agosto. Sicuramente da settembre ci sarà AirOne, che dovrebbe effettuare la tratta Comiso-Malpensa. Ma lo definiremo verso il 10-

12 di maggio. Stiamo spingendo anche per un Roma su Alitalia, valutando la possibilità di spostare qualche volo da Catania. Sul Comiso-Milano abbiamo delle trattative in corso, per quanto riguarda la Comiso-Roma è al momento un'ipotesi al vaglio. Ci sono trattative anche con altre compagnie aeree su voli non nazionali, ma sempre in ambito europeo".

Insomma, stavolta siamo a buon punto. "Ho sempre detto che il problema non è l'apertura - aggiunge Taverniti - ma il mantenimento dell'aeroporto. Ci auguriamo, da qui a fine maggio, di concludere queste trattative".

CALTANISSETTA**Condannato
ex amministratore
della Calcestruzzi**

●●● L'ex amministratore delegato della «Calcestruzzi Spa» Mario Colombini è stato condannato dal tribunale di Caltanissetta a 4 anni di carcere e 6 mila euro di multa per frode in pubbliche forniture. Esclusa l'aggravante di avere agevolato la mafia. L'ex direttore di zona Fausto Volante condannato a 6 anni e 10 mesi per frode e illecita concorrenza. Il processo riguardava l'impiego del calcestruzzo con basse quantità di cemento per le opere pubbliche.

CONVEGNO. Fra appalti e investimenti privati

I costruttori edili: «Occorre allentare il Patto di stabilità»

PALERMO

●●● I vertici dell'Associazione nazionale costruttori edili chiedono al governo di «allentare il Patto di stabilità» per «dare una spinta all'edilizia così come stanno facendo tutti gli altri Paesi». Lo ha detto Paolo Buzzetti, intervenuto al convegno su «Piano delle città e project financing», organizzato ieri a Palermo dall'Ance Sicilia per far sedere allo stesso tavolo Regione e Comuni e avanzare la propria proposta di project financing per «tentare di risollevare il settore edile», ricorrendo quindi ai capitali privati.

Buzzetti ha anche sottolineato che «lo Stato deve anche pagare tutti i debiti con le imprese, perché pagarli a pezzi non aiuta concretamente le aziende». Secondo Salvo Ferlito, presidente regionale di Ance, «la perdita di risorse è frutto dei tempi eccessivi che intercorrono dallo stanziamento all'avvio dei cantieri. Ci sono ben 98 opere finanziate dal Cipe in Sicilia e che

dopo anni ancora non partono. Serve un patto fra pubbliche amministrazioni, banche e imprese per realizzare le infrastrutture in project financing».

Una strada da percorrere anche per il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando: «La giunta ha approvato un atto di indirizzo che autorizza a rendere disponibili tutte le aree di proprietà comunale ad iniziative di project financing». Mentre l'assessore regionale alle Autonomie locali, Patrizia Valenti, ha reso noto che «subito dopo l'approvazione di bilancio e finanziaria, la giunta varerà un disegno di legge per la semplificazione degli iter autorizzativi in tutti i settori e il recepimento del Testo Unico per l'edilizia». Ferlito ha infine annunciato di avere «ottenuto la disponibilità della commissione Bilancio dell'Ars ad un emendamento che prolunghi la durata dei mutui per le giovani coppie». (*PPM)

PIERPAOLO MADDALENA

CONSIGLIO COMUNALE. L'atto di indirizzo avvalorla la tesi dell'ingegnere capo Scarpulla. Polemiche in aula prima del voto

«Sì» alle costruzioni in verde agricolo

*** Via libera, coi voti di una risicata maggioranza, all'atto di indirizzo che avvalorla la tesi dell'ingegnere capo Michele Scarpulla sulle costruzioni in zona agricola, ossia che può costruire chiunque e non solo l'agricoltore. E ciò nonostante le forti opposizioni e le inchieste giudiziarie a quanto si sa ancora pendenti proprio per questo tipo di costruzioni. Il "sì" è arrivato ieri pomeriggio, quando bastavano dodici voti. Giovedì sera, infatti, al momento del voto, l'opposizione (Idv, Città, Pd), era uscita dall'aula facendo mancare il numero legale. Neppure un'ora dopo c'era il numero necessario, nonostante l'ingegnere Maurizio Tumino, consigliere del Pdl, avesse provato a contattare i colleghi: elenco e penna in mano, la "chiamata", però, non ha dato frutti. La seduta era stata particolarmente animata. Salvatore Martorana dell'Italia dei Valori aveva tuonato contro le possibili nuove

colate di cemento in campagna, mentre i consiglieri del Movimento Città, gli avvocati Enrico Platania e Maria Grazia Criscione, avevano affrontato la questione dal punto di vista tecnico. In particolar modo Platania, il quale, rivolgendosi a Scarpulla, aveva detto: «Qual è il senso di questo atto? Cosa c'entriamo noi consiglieri comunali? Se lei è convinto di questa interpretazione, allora la applichi, rilasci le concessioni. Non spetta a noi consiglieri intervenire». Martorana aveva sollevato una pregiudiziale, chiedendo che venisse ascoltato l'avvocato Sergio Boncoraglio, il cui parere sulle costruzioni in zona agricola è divergente da quello che l'ingegnere Scarpulla ha presentato al consiglio. Diversi consiglieri si erano uniti alla richiesta di Martorana, anche Rocco Bitetti. Il fronte del "sì", però, ha bocciato questa richiesta di fare chiarezza. Perché? Non è stato chiarito. Tuttavia, dalle



Maurizio Tumino



Enrico Platania

trascrizioni della seconda commissione riunitasi il 9 aprile, emerge che Boncoraglio era stato in disaccordo con Scarpulla. Aveva spiegato che negli anni era cambiato l'orientamento sulla tutela delle aree agricole, con norme più restrittive. Scarpulla aveva citato un decreto ministeriale

di poco meno di mezzo secolo fa, e Boncoraglio aveva risposto che era stato "superato" e che le norme regionali e diverse sentenze del Tar sarebbero da intendere in maniera più restrittiva. Al momento del voto, come detto, la mancanza del numero legale aveva fatto saltare l'approvazione. (*DABO*)

COSTI DELLA POLITICA

Il punto verrà discusso martedì

*** Tutti contro il Pid per la proposta di riduzione delle commissioni e per il risparmio nei gettoni di presenza dei consiglieri comunali. La proposta era stata illustrata dal consigliere Giampiero D'Aragona con l'intervento pure di Giorgio Mirabella. In aula è successo il finimondo. Nei confronti dei consiglieri del Pid accuse bipartisan di usare questa proposta a fini prettamente elettorali. Peppe Calabrese ha provocatoriamente presentato un emendamento per azzerare tutti i gettoni di presenza. Su suggerimento del consigliere Maurizio Tumino il punto è stato rinviato: verrà trattato martedì. Poi, dal 25 aprile il consiglio non potrà più fare sedute. (*DABO*)

CRONACHE POLITICHE. In stallo la situazione che riguarda il Pd ed il Pdl incerti sui nomi di eventuali candidati sindaco

I «grillini» a confronto per scegliere la squadra che affiancherà Piccitto

Il Movimento 5 Stelle deciderà entro fine mese gli assessori designati. All'incontro, distribuito un questionario per «sondare» il gradimento di chi aspira a governare Ragusa.

Davide Bocchieri

●●● Confronto pubblico tra gli aspiranti assessori comunali ed i cittadini. L'iniziativa del Movimento 5 Stelle si è tenuta ieri pomeriggio nell'auditorium della Camera di Commercio. La voglia di conoscere meglio i candidati ha comunque fatto innescare un ampio dibattito, con domande e risposte. Un sistema di confronto aperto. A ciascun simpatizzante e a tutti i presenti è stata consegnata una scheda per la valutazione dei candidati sulla base di quanto hanno detto nei momenti a loro disposizione. In tutto sono poco più di una trentina gli aspiranti assessori. Ad inizio dell'incontro ha preso la paro-

la il candidato sindaco Federico Piccitto il quale ha spiegato l'importanza del confronto aperto, con la possibilità, per ognuno, di chiedere qualcosa a quanti hanno presentato il curriculum. A fine mese o al massimo entro i primi di maggio si farà la sintesi per la scelta degli assessori da designare. Oggi, invece, la presentazione ufficiale del candidato e dei candidati al consiglio comunale nella lista del Movimento. Mentre prosegue la campagna elettorale da parte dei candidati, che attualmente sono cinque, Piccitto compreso, a destra e a sinistra si discute ancora. Giovedì sera doveva esserci un incontro di centrosinistra, ma è saltato. Pare che Italia dei Valori voglia proseguire per la propria strada, mentre il Pd si trova nella condizione di dovere decidere in tempi brevi e da solo. La scelta di Peppe Calabrese non è facile: andare da solo o pensare ad altre alleanze, magari seguendo l'indicazione di



Al centro il candidato sindaco del M5S, Davide Piccitto con gli aspiranti assessori. FOTO BOCCHIERI

Palermo andando con Territorio? Nella scelta non aiuta certo la posizione di spaccatura del secondo circolo che non è riuscito nell'intento dichiarato di avviare un dialogo costruttivo nel centrosinistra. E a destra? Nino Minardo prova a rintuzzare alle critiche del coordinatore de "La Destra",

Giuseppe Dipasquale. «Il Pdl sarà in campo con il proprio simbolo, sia che corra con Territorio sia che faccia altre scelte» assicura il deputato nazionale del Popolo della Libertà. Andrà quindi da solo o si unirà al resto del centrodestra? Lunedì probabilmente se ne saprà di più, anche se qualcu-

no non esclude che almeno una parte, ovviamente senza il simbolo ma con una lista civica, confermi l'alleanza con Territorio. Pd e Pdl, dunque, ancora alle prese con gli enigmi delle alleanze. E il tempo stringe per preparare le liste del consiglio comunale.

(*DABO*)

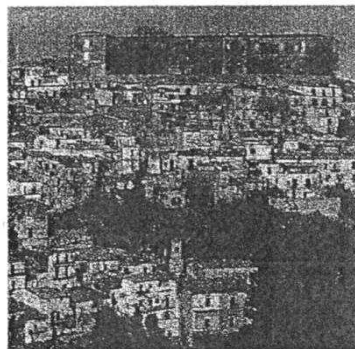
C'è chi pensa a una mobilitazione **Recupero dei fondi per i centri storici Atteso il primo voto**

Giorgio Antonelli

L'emendamento alla finanziaria regionale, che destina 4 milioni al rifinanziamento della legge su Ibla, presentato dai cinque deputati iblei ed avallato dai capigruppo di Pdl, Lista Crocetta e Movimento 5 Stelle, nonché da altri deputati regionali di ogni schieramento e dal segretario regionale del Pd, Giuseppe Lupo, approderà tra oggi e domani in commissione Bilancio dell'Ars.

Gli organismi dell'Assemblea, infatti, stanno espletando il tour de force per approvare la manovra finanziaria. Sul benevolo esito della proposta nessuno nutre dubbi. Ad ammonire sulla necessità di tenere alta la guardia è, però, la segreteria cittadina del Pd che, temendo possibili «agguati», lancia anche un'idea: ossia, che i gruppi consiliari di palazzo dell'Aquila presenzino ai lavori d'aula a Palermo, in occasione del dibattito e dell'approvazione della Finanziaria.

Caustica, invece, la presa di posizione di Ciccio Barone, candidato a sindaco di "Idee per Ragusa", che si chiede perché bisogna ogni anno mobilitarsi, «quando sta accadendo l'irreparabile», ossia il mancato finanziamento della legge: «E' mai possibile – si interroga Barone – che non si possa fare programmazione a lungo termine che dia alla città la possibilità di pianificare gli interventi, anche basan-



Il centro storico attende altri fondi

dosi sui piani particolareggiati? La prossima amministrazione dovrà attivare un confronto con la Regione per capire l'entità reale delle leggende o individuare fonti alternative di finanziamento per i centri storici».

Plaudono al lavoro svolto dalla deputazione regionale il candidato a sindaco di Territorio, Giovanni Cosentini, ed il suo assessore designato, Sonia Migliore, coordinatore dell'Udc. Quest'ultima sottolinea anche l'impegno ed il sostegno del deputato Nino Dina e del segretario regionale del suo partito Giampiero D'Alia. Il candidato Cosentini, come accennato, mette in risalto l'azione sinergica della deputazione e nel contempo dichiara la «disponibilità di Territorio a qualsiasi tipo di mobilitazione nel caso in cui dovesse essere necessario partecipare ai lavori sulla Finanziaria». ◀